

TRADIZIONI Riuscita anche la 16.esima edizione del Festival internazionale «Leron», durante il quale i partecipanti mettono in risalto l'originalità delle musiche, dei balli e dei costumi

In piazza trionfa il sapore genuino del folklore macedone

Un successo, scontato, la 16.esima edizione del «Leron», Festival internazionale del folklore tenutosi nel fine settimana a Dignano. Nel corso degli anni questa manifestazione in quanto a qualità e interesse sia dei residenti che, ovviamente degli ospiti stranieri, ha ormai il diritto di definirsi un evento culturale e folkloristico unico nella nostra regione. Piazza del Popolo affollata dunque nelle due serate, che hanno visto salire sul palcoscenico gruppi folkloristici provenienti oltre che dalla Croazia, pure dall'Austria, dall'Italia e dalla Macedonia. A esibirsi inoltre (ma fuori concorso), come tradizione vuole, sono state la Comunità degli Italiani di Dignano e l'Associazione dei montenegrini di Peroi, «Peroj 1657». Ad avere la meglio, come deciso dall'apposita giuria (composta dal musicista accademico Massimo Brajković, dalla storica dell'arte Lorella Limoncin Toth

e da Anita Forlani, iniziatrice e ispiratrice del progetto), ovvero a ricevere il premio «Leron», è stata la compagnia macedone di Ohrid «Oteks folk». Senza togliere nulla a nessuno, il loro è stato un successo meritato, in quanto questo gruppo folkloristico, formato dalle sezioni femminile, maschile e dagli strumentisti, nella presentazione dei caratteristici melos e delle danze tradizionali desta un fascino particolare. Questa la motivazione della giuria: «Il gruppo si è distinto per l'eleganza e la brillantezza nei movimenti, nella freschezza giovanile, nell'originalità dei costumi, nella coreografia e infine nella tipica proposta musicale». Complimenti dunque, come pure a tutte le altre compagnie, d'obbligo tutte amatoriali, tra le quali sono state premiate pure la SAC «Gorjanac» di Gorjani (Regione di Osijek e della Baranja) per l'originalità dei costumi; «La clicca» de Saint Martin del Corleans (Valle d'Aosta)



Il gruppo folkloristico di Castrovillari



Il gruppo macedone, che ha conquistato pubblico e giuria al Festival internazionale del folklore di quest'anno



I vincitori con Livio Belci, Klaudio Vitasović, Giuseppina Rajko e Maurizio Tremul

per gli strumenti popolari originali e l'interpretazione musicale, nonché la «Pro loco di Castrovillari» (provincia di Cosenza, in Calabria) per la coreografia e l'esibizione scenica. Ovviamente alla fine della manifestazione a ricevere le targhe di partecipazione sono state tutte le altre compagnie: la SAC «Dajla di Daila (Cittanova), la «St. Johann ob Hohenburg» di Krottendorf (Austria), le «Česke besede Holubička» di Daruvar, nonché i succitati gruppi di Dignano e Peroi. Presenti alla serata conclusiva il presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, la vicepresidente della Regione Istriana Giuseppina Rajko, nonché il sindaco e la vicesindaco di Dignano Klaudio Vitasović e Rosanna Biasiol Babić. «Ci stiamo avvicinando alla 20° edizione del «Leron», una manifestazione particolare, che rispecchia al meglio i valori del folklore amatoriale internazionale – ha tenuto a

puntualizzare Tremul all'inizio della serata –. Come si è visto «Leron» ha saputo coinvolgere la gente, avvicinare i popoli, per cui questa manifestazione anche grazie ai donatori, che in questa circostanza voglio ringraziare, nonché al numeroso pubblico che la segue, può crescere ancora.» «Al «Leron» sono tutti vincitori – così alla conclusione il presidente della CI di Dignano, Livio Belci –, in quanto i singoli partecipanti si distinguono per la propria originalità, le musiche e i costumi. Insomma, per qualcosa di genuino. Il nostro folklore non ha visto tramonti, anzi, il nostro futuro è il nostro vivaio grazie al quale continueremo a curare e a propagare la nostra tradizione.» Oltre al programma artistico-culturale, la Comunità degli Italiani di Dignano ha ospitato un incontro tra il sindaco Klaudio Vitasović e i rappresentanti delle compagnie folkloristiche e il sindaco Vitasović, dopodiché si è tenuta una tavola rotonda sul tema «Cappelli, capigliature



La bandiera del «Leron» in piazza

e acconciare per capelli per valorizzare i costumi tradizionali», con moderatrice Anita Forlani. A organizzare l'evento sono state la CI di Dignano e l'Unione Italiana, in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, con il sostegno finanziario dell'Assessorato alla Cultura della Regione Istriana, il Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia e con il patrocinio della Città di Dignano.

Fredy Poropat

Pola vive la sua notte e festeggia in centro

Tanta musica di generi diversi, ballo, intrattenimento nonché la tradizionale grigliata di sardelle: sono questi gli... ingredienti caratteristici della «Notte di Pola - per le vie della città», svoltasi nella tarda serata di sabato e nelle prime ore di domenica per il 12.esimo anno consecutivo nel pieno centro cittadino. Alla manifestazione ha aderito moltissima gente di tutte le fasce d'età: tanti turisti ma anche numerosissimi polesi e istriani. Sono state sette le località nelle quali gli interessati hanno potuto assistere e divertirsi alle esibizioni degli artisti (nella stragrande maggioranza locali) tra cui jazz band, gruppi cover, d'autore, folkloristici e cantanti vari. A dire il vero già

verso la mezzanotte e mezza la marea di gente che si era riversata in città si era un po' dispersa, però il numero degli irriducibili che hanno deciso di fare le ore piccole è rimasto comunque consistente. Nelle prime ore della festa, invece, attraversare via Sergia, i Mercati era piuttosto difficile. Facendo il classico giro tra le vie cittadine, in piazza San Tommaso gli interessati hanno potuto ascoltare l'esibizione dei «The Primo Tajo blues band» e del «St. Thomas Quintet», in piazza Foro sono saliti sul palco il coro «Zaro», «Le Monde band», Eva Čiček e «Irena&Baby Universe quartet», poi in via Sergia si è dato da fare il «Fiorin Jazz Orchestra», in piazza Dante il «Domino band» e il «Duo



«Big Wave» ai Giardini

Magic», in piazza Port'Aurea la SAC «Uljanik», i «Double Dose», i «Whiskey Train» e l'«Acoustic Trio», ai Giardini (dov'è stata preparata la grigliata di cui sopra, andata a ruba in poco tempo) hanno intrattenuto i presenti i «Big Wawe» e i «Barbari», e infine ai mercati Alen Vitasović, Serdo Valić e gli «In vino

veritas». Una gradevole serata quindi, organizzata per soddisfare tutti i gusti, basata sulle «forze locali» e senza un eccessivo glamour. L'evento è stato patrocinato dalla Città di Pola e dalla Comunità turistica locale, sponsorizzato dalla Zagrebačka banka e organizzato dall'agenzia «Avenue». (fp)



La folla in piazza Port'Aurea